

LA PARABOLA DEL BUON SAMARITANO: attività MEDIE

OBIETTIVO: I ragazzi riflettono su quanto sia importante provare “compassione” verso coloro che sono in difficoltà, aiutare il prossimo e amarlo nelle sue fragilità è la sfida per ogni cristiano.

Con le sue parole Gesù sconvolge i personaggi della storia: mostra agli occhi dei lettori quanto l'indifferenza, l'egoismo siano il motore delle azioni dei protagonisti. Solo il samaritano, uno straniero, si fa vicino e mostra interesse verso le necessità dell'uomo che venne percosso dai briganti, derubato e privato dei suoi averi.

ATTIVITA': i ragazzi guardano una serie di immagini di persone che vivono una situazione di sofferenza fisica e spirituale (ad esempio un vagabondo, un malato in ospedale, un bambino orfano). Dopo aver riflettuto personalmente sulle varie situazioni, i ragazzi individuano una situazione vicina alla loro vita, e prendono un impegno concreto per aiutare quella persona in difficoltà.

ESEMPIO: “mio nonno è malato e vive in una casa di riposo”

IMPEGNO: mi impegno a trascorrere più tempo insieme a lui per non farlo sentire solo.



